

Allegato A

“Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità procedurali per l’attuazione della deliberazione Giunta regionale n. 519 del 30 maggio 2016”

1. Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1.1 Possono beneficiare della misura della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi i soggetti di cui al punto 1.1 dell'allegato A alla deliberazione Giunta regionale n. 519 del 30 maggio 2016 (di seguito delibera), ed in particolare:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- c) le organizzazioni di produttori, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- d) i Consorzi di tutela, autorizzati ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo n. 61/2010, e loro associazioni e federazioni;
- e) i produttori di vino, cioè le imprese, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati, e/o che commercializzino vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- f) i soggetti pubblici con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- g) le associazioni, anche temporanee, di impresa e di scopo, tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ed h);
- h) i Consorzi e le Associazioni che abbiano tra i propri scopi statutari la promozione di prodotti agroalimentari, le Società Cooperative che non rientrano nelle definizioni di cui alle lettere precedenti, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino nella definizione di produttore di vino, così come definito alla precedente lettera e);
- i) le reti di impresa composte da soggetti di cui alla precedente lettera e).

1.2 I soggetti pubblici di cui alla lettera f) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera g), alla loro redazione, ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

1.3 Le associazioni di cui alla lettera g) alla data di presentazione della domanda devono produrre l'atto notarile , firmato da tutti i componenti. Nel caso l'associazione sia costituenda, i soggetti partecipanti devono sottoscrivere l'impegno a finalizzare la costituzione e presentare le delibere dei rispettivi consigli di amministrazione in cui è riportata la volontà a costituirsi in raggruppamento qualora vi sia l'ammissione al contributo.

1.4 In caso di soggetti di cui alla lettera h) occorre specificare, per opportuna informazione e completezza amministrativa ed al fine di verificare il possesso dei requisiti indicati al successivo punto 2.2 e l'accesso alle eventuali premialità, tramite dichiarazione del legale rappresentante, quali fra le aziende associate/consorziate usufruiranno del contributo, partecipando alla realizzazione del progetto.

2. Requisiti dei soggetti beneficiari

2.1 Sono ammissibili al finanziamento a valere sui fondi di quota regionale i progetti presentati dai soggetti di cui al punto 1.1 che hanno sede legale e operativa nel territorio amministrativo della Regione Toscana.

2.2 I beneficiari del contributo devono avere adeguata disponibilità di prodotti, in termini di qualità e di quantità, per rispondere alla domanda del mercato a lungo termine dopo l'azione promozionale. I requisiti di prodotto che il richiedente deve garantire per accedere alla misura, fermo restando il contributo massimo richiedibile pari a 500.000 euro per progetto, sono declinati secondo le classi valoriali riportate nell'allegato C al decreto del direttore Generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 43478 del 25/05/2016 avente per oggetto: "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del decreto Ministeriale n.32072 del 18 aprile 2016", così come modificato e parzialmente rettificato dal successivo decreto direttoriale n. 45253 del 01/06/2016 (di seguito decreto del direttore).

2.3 I produttori di vino di cui al la lettera e) del precedente punto 1.1. devono avere presentato, se dovuta la dichiarazione di vendemmia e di produzione di cui agli articolo 8 e 9 del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione, nelle ultime tre campagne vitivinicole (2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016).

3. Prodotti

3.1 La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati: i vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato VII – Parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche, i vini spumanti di qualità, i vini spumanti aromatici di qualità, i vini con l'indicazione della varietà. I progetti relativi esclusivamente ai vini con indicazione varietale non formano oggetto di promozione.

3.2 Le caratteristiche dei vini di cui al punto 3.1 sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

3.3 I vini di cui al punto 3.1 devono essere destinati al consumo umano diretto.

4. Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno

4.1 In attuazione del comma 4 dell'art. 2 del decreto del direttore, la domanda e la relativa documentazione viene presentata tramite la piattaforma informatica messa a disposizione da Sviluppo Toscana S.p.A, con il formato e le modalità di invio di seguito indicate e riportate nella successiva Appendice.

4.2 La domanda di sostegno è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico. Per accedere alla compilazione della domanda di sostegno, il legale rappresentante del soggetto richiedente deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>.

La domanda di sostegno, ovvero il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, e completo di tutti i documenti obbligatori,

nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il richiedente intende allegare, si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., a partire dalle ore 9,00 del giorno 15 giugno 2016 ed entro e non oltre le ore 17:00 del 30 giugno 2016, con le modalità riportate nell'Appendice .

In particolare la domanda si compone della *Richiesta di contributo*, del *Piano finanziario e di attività* e della *Scheda Tecnica di progetto*, contenente tutte le informazioni di cui all'art. 5 lettera B) del decreto del direttore.

La domanda di sostegno deve contenere le seguenti dichiarazioni obbligatorie, a pena di esclusione:

A) la dichiarazione sottoscritta dal soggetto richiedente contenente le seguenti informazioni:

Aa) che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione, ovvero

Ab) che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il richiedente dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es.: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

B) Dichiarazioni sostitutive necessarie per la successiva richiesta, da parte dell'organismo pagatore alle competenti Prefetture, dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota del medesimo Organismo Pagatore AGEA Prot. n.DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata sul sito www.agea.gov.it. Si precisa, al riguardo, che nel campo relativo ai familiari conviventi devono essere inseriti oltre al nome ed al cognome del convivente anche il luogo e la data di nascita ed il relativo codice fiscale.

C) dichiarazioni relative alla *Richiesta di contributo*.

D) dichiarazioni relative al *Piano finanziario e di attività*.

E) dichiarazioni relative alla *Scheda Tecnica di progetto*.

Alla domanda di sostegno deve essere altresì allegata, se dovuta, la Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda.

La domanda di sostegno è resa nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

Non è ammissibile la domanda di sostegno presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste, nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

5. Azioni ammissibili e condizioni di ammissibilità

5.1 Le azioni ammissibili da attuare in uno o più Paesi terzi sono le seguenti:

- a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente;
- b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non deve superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

5.2 Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengano unicamente le azioni di cui alle lettere d) del punto precedente.

5.3 In deroga a quanto disposto al punto 5.1, le attività di “incoming” si svolgono sul territorio nazionale.

5.4 Le singole sub azioni rientranti nelle lettere di cui al precedente punto 5.1, le modalità di esecuzione delle stesse e la relativa tabella di congruità dei costi sono definite nella *Scheda Tecnica di progetto*.

5.5 Qualora il richiedente decida di svolgere una sola delle azioni di cui alla lettera a), b) e c) del precedente punto 5.1, è tenuto a motivare tale scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e agli investimenti promozionali complessivamente attuati.

5.6 Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

5.7 I progetti devono avere la durata di un anno.

5.8 Il beneficiario non può ottenere il sostegno per più di un progetto rivolto allo stesso mercato del Paese nella stessa annualità. Tale preclusione è valida anche in caso di partecipazione del beneficiario a progetti presentati da raggruppamenti.

5.9 Durante la realizzazione di un progetto, il medesimo soggetto può presentare nuovi progetti purché riguardino mercati di Paesi terzi diversi.

5.10 Non sono ammessi al sostegno per un periodo pari a due annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i soggetti che incorrono in una delle seguenti fattispecie:

- a) il beneficiario che non presenti una rendicontazione ammissibile che, a seguito dei controlli effettuati da AGEA, risulti pari almeno all'85% del costo complessivo del progetto, salvo che ciò sia imputabile a cause di forza maggiore;
- b) il beneficiario che non sottoscrive il contratto a seguito della avvenuta ammissione a contributo del progetto;
- c) il beneficiario che abbandona in corso d'opera un raggruppamento, salvo nei casi previsti dalla normativa vigente.

5.11 Il mancato accesso al sostegno non si applica nel caso in cui il beneficiario dimostri di essere diventato una azienda in difficoltà ai sensi della normativa europea vigente o dimostri che le fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) del precedente punto 5.10 sono dovute a cause di forza maggiore, come definite dalla normativa europea in materia.

5.12 Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'antícpo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data del pagamento. Tuttavia, se il contributo

eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, salvo in caso di cause di forza maggiore, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile.

5.13 Ai fini della determinazione dell'importo minimo del sostegno di cui al successivo punto 6.3, l'elenco delle aree geografiche omogenee, equiparabili al singolo Paese, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 al decreto del direttore, dei singoli Paesi terzi e dei mercati dei Paesi terzi, è riportato nella *Scheda Tecnica di progetto*.

5.14 Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio di priorità, di cui alla lettera g) del successivo punto 8.2, l'elenco dei Paesi/Mercati emergenti è riportato nella *Scheda Tecnica di progetto*.

6. Definizione del sostegno

6.1 L'importo del sostegno a valere sui fondi comunitari è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute per svolgere le azioni promozionali; la residua percentuale è a carico del soggetto beneficiario.

6.2 Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.

6.3 Sono ammissibili i progetti aventi un importo complessivo minimo, ammesso a seguito dell'istruttoria di valutazione, non inferiore ad euro 100.000,00, qualora il progetto sia destinato ad un solo Paese terzo e non inferiori ad euro 50.000,00 per Paese terzo, qualora il progetto sia destinato a due o più Paesi terzi.

6.4 Il contributo massimo spettante a ciascun progetto non può superare i 500.000,00 euro, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato.

7. Criteri di eleggibilità

7.1 Per essere ammesso a contributo il progetto deve contenere i seguenti criteri di eleggibilità:

a) il/i Paesi terzi interessati e il/i mercati dei Paesi terzi interessati ed i prodotti coinvolti, con l'elenco completo delle denominazioni di origine protetta, dei vini spumanti di qualità, dei vini spumanti aromatici di qualità, delle indicazioni geografiche e dei vini con l'indicazione della varietà che si intende promuovere;

b) la coerenza del progetto presentato in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, alle motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi terzi, dei mercati e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;

c) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto ed il conseguente incremento delle vendite previsto nei mercati obiettivo;

d) una descrizione dettagliata delle azioni utilizzate e delle attività che si intendono realizzare anche in relazione ai prodotti promossi e ai Paesi terzi e mercati dei Paesi terzi destinatari;

e) la durata del progetto pari ad un anno;

f) un cronoprogramma delle attività;

g) il costo complessivo del progetto e la disaggregazione dello stesso per singole azioni e sub azioni, riferite ad ogni singolo Paese terzo e mercato del Paese terzo; il costo delle singole azioni e sub azioni non può essere superiore ai normali costi di mercato riportati nella tabella dei costi standard di cui all'allegato L al decreto del direttore;

h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi.

7.2 Il beneficiario dichiara i requisiti soggettivi, la rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale di contributo richiesta. Il beneficiario dichiara, altresì, che non ha in corso di realizzazione altri progetti, riferiti al medesimo Paese terzo e al medesimo mercato del Paese terzo, sia presentati singolarmente che come partecipante ad un raggruppamento.

7.3 Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati come disciplinato all'articolo 15 del decreto ministeriale e all'art.9 del decreto del direttore;

7.4 Le attività sono effettuate a decorrere dal 16 ottobre dell'anno finanziario successivo a quello di stipula del contratto, di cui all'art. 12 del decreto del direttore. Qualora i beneficiari del contributo non richiedano il pagamento anticipato del sostegno o chiedano l'anticipazione in forma parziale (30% del contributo), le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto. Qualora i soggetti chiedano il pagamento anticipato, in forma integralmente anticipata, previa costituzione di una cauzione pari al 120%, le attività sono effettuate entro il 31 dicembre del secondo anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto. In entrambi i casi, la relazione e la documentazione giustificativa delle attività svolte è presentata all'organismo pagatore AGEA entro il 28 febbraio del secondo anno finanziario successivo alla stipula contrattuale.

7.5 L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile al sostegno tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'articolo 13, paragrafo 1, primo comma della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio.

7.6 Affinchè l'IVA non recuperabile sia ammissibile, un revisore dei conti giurato o un revisore legale del beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.

8. Istruttoria delle domande di sostegno e predisposizione della graduatoria dei soggetti

8.1 L'istruttoria delle domande di contributo è svolta dal Comitato di valutazione dei progetti di cui all'art. 10 del decreto ministeriale, nel rispetto di quanto disposto al punto 9 dell'allegato A alla deliberazione.

8.2 Ai progetti ammissibili viene attribuito un punteggio sulla base dei criteri di priorità di cui all'art. 8 dell'allegato A alla deliberazione, e di seguito riportati, fermo restando che i punteggi attribuiti alla lettera a) e alla lettera b) non sono fra loro cumulabili:

- a) **Progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo, dove per nuovo Paese terzo si intende uno Stato al di fuori dell'Unione europea dove il beneficiario, nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario e per nuovo mercato del paese terzo si intende un'area geografica, definita nell'Invito alla presentazione dei progetti adottato con il decreto del direttore citato al precedente punto 2.2 , sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione europea nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018**

PUNTI 15

Si specifica che per ottenere tale priorità, tutti i Paesi o Mercati bersaglio del progetto devono soddisfare il criterio. Nel caso in cui il proponente presenti un progetto destinato a taluni

Mercati dei Paesi terzi, si specifica che la presente priorità non viene attribuita qualora il richiedente abbia realizzato nel Paese Terzo in cui ricade il mercato, azioni di cui alle lettere a) e c) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto ministeriale n. 32072/2016 (limitatamente alle sub-azione A3, A5 e C3 di cui all'allegato O) nel periodo di programmazione 2014/2018.

b) Nuovo beneficiario

PUNTI 15

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicato al precedente punto 1 che non ha beneficiato del sostegno sulla Misura Promozione nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di raggruppamenti, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al raggruppamento medesimo.

c) Il beneficiario è un consorzio di tutela dei vini a denominazione d'origine, riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 61/2010

PUNTI 15

d) Il beneficiario produce e commercializza esclusivamente vini di propria produzione

PUNTI 5

La priorità viene attribuita ai soli proponenti che dimostrino di produrre vini di propria produzione. Ciò comporta la possibilità di acquistare al massimo il 5% di vino da altro produttore. In caso di raggruppamenti temporanei o stabili, il criterio deve essere soddisfatto da tutti i partecipanti al progetto. Non viene attribuita la presente priorità ai proponenti che, pur presentando un progetto incentrato esclusivamente su vini di propria esclusiva produzione, producano o commercializzino vini che non siano tali.

e) Prevalenza nel progetto presentato di azioni di diretto contatto con i destinatari

PUNTI 5

Il punteggio viene attribuito nel caso in cui almeno il 50% della spesa complessiva del progetto sia rivolto ad azioni di diretto contatto con i destinatari. Per "diretto contatto con i destinatari" è da intendersi con tutti i soggetti ad eccezione di quelli che sono stati raggiunti con azioni di comunicazione. Le azioni di diretto contatto sono:

1. partecipazione ad eventi,
2. fiere ed esibizioni,
3. wine tasting,
4. promozioni nei punti vendita,
5. degustazioni presso ho.re.ca.,
6. incoming.

f) Il beneficiario presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese

PUNTI 15

Il criterio è soddisfatto laddove il numero delle aziende partecipanti definite dalla vigente normativa come "piccole e/o micro imprese" rappresenti più del 50% del totale dei proponenti. Nel caso di ottenimento di tale priorità, il beneficiario non potrà presentare varianti o modifiche del soggetto proponente in corso d'opera che alterino tale requisito.

- g) Progetto rivolto ad un mercato emergente, come definiti nell'allegato P all'invito adottato con decreto del direttore**

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per paesi/mercati bersaglio esclusivamente paesi o mercati individuati nella tabella che costituisce Allegato P al decreto del direttore.

- h) Progetto che riguarda esclusivamente uno o più dei seguenti vini, prodotti in zone montane ed insulari: vino a DOC Candia dei Colli Apuani, vino a DOC Colli di Luni, vino a DOC Ansonica Costa dell'Argentario, vino a DOC Elba, vino a DOCG Elba Aleatico Passito**

PUNTI 15

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente i prodotti individuati.

- i) Progetto che riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica;**

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità il progetto deve avere per oggetto esclusivamente prodotti a denominazione di origine e/o ad indicazione geografica tipica.

- j) Beneficiario che richieda una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%;**

PUNTI 5

Per ottenere tale priorità la percentuale di contribuzione deve essere almeno di un punto percentuale (considerando solo sconti pari a numeri interi) inferiore al 50%.

8.3 In caso di parità di punteggio, viene data la precedenza ai progetti presentati dai Consorzi di tutela autorizzati ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 61/2010 (di seguito Consorzi) – (lettera c) del precedente punto 8.2). Nell'ambito di tale categoria di beneficiario, in caso di parità di punteggio viene data la precedenza ai Consorzi nuovi beneficiari (lettera b) e, in caso di ulteriore parità, viene data la precedenza ai Consorzi secondo il seguente ordine: ai Consorzi che presentano un progetto rivolto ad un nuovo paese o nuovo mercato del paese terzo (lettera a); un progetto rivolto ad uno o più mercati emergenti (lettera g); un progetto che riguarda esclusivamente i vini a DO elencati alla precedente lettera h); un progetto con prevalenza di azioni a diretto contatto con il destinatario (lettera e); un progetto con contributo richiesto inferiore al 50% (lettera j).

In caso di parità di punteggio tra le categorie di beneficiari diverse dai Consorzi, viene data la priorità ai beneficiari che presentano una forte componente aggregativa di piccole e micro imprese (lettera f) e, a seguire, al progetto presentato da un nuovo beneficiario (lettera b); al progetto rivolto ad un nuovo paese terzo o ad un nuovo mercato del paese terzo (lettera a); al progetto rivolto ad uno o più mercati emergenti (lettera g); al progetto che riguarda esclusivamente i vini a DO elencati alla precedente lettera h); al progetto riferito solo a vini DOP ed IGP (lettera i); al progetto con prevalenza di azioni a diretto contatto con il destinatario (lettera e); al progetto presentato da beneficiari che producono e commercializzano solo vini propri (lettera d); al progetto con il contributo richiesto inferiore al 50% (lettera j).

In caso di ulteriore parità di punteggio, si considera l'ordine di arrivo delle domande.

8.4 Qualora le richieste di contributo comunitario siano inferiori all'importo del sostegno messo a disposizione con la deliberazione Giunta Regionale n. 512 del 30/05/2016, si procede al finanziamento dei progetti ammissibili prescindendo dalla predisposizione della graduatoria di merito sulla base dei punteggi di priorità sopra richiamati.

9. Varianti e modifiche del beneficiario

9.1 Le variazioni del progetto e le modifiche del beneficiario sono ammesse nei limiti e con le modalità stabilite all'articolo 12 del decreto ministeriale e all'art.7 del decreto del direttore.

10. Informazione sull'avvio del procedimento - Legge n. 241/90 e trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), che prevede la tutela dei dati personali, il trattamento degli stessi sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti, secondo quanto segue:

- a. i dati forniti verranno trattati per le finalità previste dal presente invito;
- b. il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato;
- c. il conferimento dei dati è obbligatorio per poter effettuare l'istruttoria delle domande e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata assegnazione del sostegno;
- d. i dati (limitatamente agli esiti finali delle procedure di assegnazione del sostegno) saranno oggetto di diffusione, anche via internet, secondo le norme regionali regolanti la pubblicità degli atti amministrativi;
- e. il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale, Giunta Regionale e Sviluppo Toscana S.p.A.;
- f. il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione”;
- g. gli incaricati della tutela sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del Settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione” e negli operatori di Sviluppo Toscana S.p.A. assegnati all'attività relativa al presente invito;
- h. è possibile chiedere, in ogni momento, la verifica, la rettifica e la cancellazione dei propri dati ai sensi degli artt. 7 e 8 del D. Lgs.196/2003, agli uffici preposti al trattamento dei dati personali, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento dei dati.

APPENDICE

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A..

La presentazione delle domande prevede obbligatoriamente i seguenti passaggi sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- scelta dell'invito a cui partecipare;
- compilazione della domanda di sostegno;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento in formato .pdf generato automaticamente dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente;
- presentazione della domanda di sostegno.

Di seguito viene analizzato ciascuno dei suddetti passaggi.

Accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso

Per accedere alla compilazione della domanda di sostegno, il legale rappresentante del soggetto proponente deve richiedere il rilascio delle chiavi di accesso all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>

Le chiavi di accesso sono rilasciate solo ed esclusivamente al legale rappresentante del soggetto proponente, come di seguito descritto.

Il legale rappresentante del soggetto proponente è:

- a) la persona alla quale sono stati conferiti dall'Assemblea societaria i poteri di rappresentanza generale della Società ed è presente nella visura della Società stessa (ad esempio Presidente, Amministratore Delegato, Amministratore Unico, Consiglieri, ecc);
- b) la persona che è procurata dal legale rappresentante del soggetto richiedente (come descritto al punto a), in quanto persona che è titolata, attraverso procura, a porre in essere i medesimi atti del legale rappresentante.

Si specifica che, per "persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto richiedente" si intende una persona fisica interna al soggetto richiedente – dipendente o altro (ad esempio, direttore di sede) - e non si può intendere la Società di consulenza dell'impresa richiedente ; la predetta Società di consulenza non può essere delegata alla "legale rappresentanza" e, di conseguenza, alla firma della domanda.

La procedura di registrazione per richiedere e ottenere le chiavi di accesso è divisa in 2 step:

STEP 1. REGISTRAZIONE DELL'UTENTE:

Lo Step 1 deve essere effettuato solo ed esclusivamente dal soggetto richiedente, con le seguenti modalità:

- 1) Collegarsi all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e cliccare su "Richiesta chiavi di accesso".
- 2) Premere su "Richiesta chiavi di accesso". Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.

Si specifica che, in caso di aggregazione, i partner del progetto non dovranno richiedere direttamente l'accesso alla piattaforma informatica, ma riceveranno l'e-mail con le credenziali di accesso quando il Capofila li aggiungerà al progetto, tramite il pulsante "Aggiungi partner".

In ogni caso, i partner, una volta aggiunti al progetto dal Capofila e ricevute le credenziali di accesso, dovranno proseguire nella registrazione dei loro dati (STEP 2).

Una volta completato lo Step 1, il sistema informatico invia, all'indirizzo di posta elettronica indicato nella stessa fase, le chiavi di accesso (nome utente e password) che consentono di accedere alla procedura di registrazione prevista nello STEP 2, per ottenere il rilascio delle chiavi di accesso.

STEP 2 REGISTRAZIONE DEL SOGGETTO:

Lo Step 2 deve essere effettuata dal soggetto richiedente singolo e, in caso di aggregazione, da ciascun soggetto richiedente appartenente allo stesso raggruppamento.

Si precisa che, in caso di aggregazione, i partner del progetto potranno effettuare lo STEP 2 una volta che il Capofila li avrà aggiunti al progetto e avranno ricevuto automaticamente le chiavi di accesso.

Si distinguono i seguenti utenti:

- 1) Utente con smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e attendere la risposta del sistema automatico che fornirà, se presenti, i dati anagrafici dell'impresa e del rappresentante legale. Se i dati sono corrispondenti può confermarli premendo sul bottone Conferma oppure modificarli, ad eccezione del codice fiscale, e salvare. A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Se i dati non corrispondono sarà necessario procedere come al punto 2.
- 2) Utente senza smart card: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e allegare in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

-Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
-Delega firmata digitalmente oppure calligraficamente dal legale rappresentante.

A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Le chiavi di accesso sono rilasciate dal giorno di apertura del bando .

Scelta dell'invito a cui partecipare

Il soggetto richiedente singolo o, in caso di aggregazione, Capofila del progetto, ottenute le chiavi di accesso al termine dello STEP 2, al primo accesso al sistema informatico, deve:

- scegliere l'invito su cui compilare la domanda
- creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo, e selezionare l'opzione relativa al progetto se presentato in aggregazione;
- in caso di aggregazione, deve accedere alla sezione "La tua domanda" e inserire tutti i partner del progetto, premendo il pulsante "Aggiungi Partner" presente nella sottosezione "Lista dei soggetti"; a seguito della predetta operazione, verranno trasmesse automaticamente a ciascun partner, come sopra specificato, le chiavi di accesso per proseguire nella registrazione dei dati del partner stesso.

Compilazione della domanda di sostegno

Dopo la creazione del progetto da parte del soggetto richiedente singolo o, in caso di aggregazione, del soggetto richiedente Capofila del progetto, una volta superata lo STEP 2 e ottenute le chiavi di accesso, il soggetto richiedente singolo o, in caso di aggregazione, ciascun soggetto partner richiedente deve compilare la domanda di sostegno e allegare i documenti obbligatori/facoltativi sul sistema informatico, procedendo, in particolare, nel seguente modo:
-il soggetto richiedente singolo o, in caso di aggregazione, ciascun soggetto richiedente deve accedere alla sezione "Compila domanda", compilare le schede obbligatorie presenti nelle sezioni "Dichiarazioni", "Sezione Progetto", "Obiettivi Operativi" e "Piano finanziario" e allegare i documenti obbligatori richiesti dall'invito, e tutti gli eventuali ulteriori documenti che si intende allegare in sede di presentazione della domanda.

Si specifica che, in caso di aggregazione, le schede del Capofila che contengono dati dei partner (ad esempio piano finanziario complessivo) vanno sempre compilate per ultime dopo che ogni

partner ha completato la sua parte.

Chiusura della compilazione

Una volta che la domanda di sostegno è stata compilata ed è stata allegata tutta la documentazione obbligatoria richiesta dall'invito e gli ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda di sostegno, è necessario chiudere la compilazione, procedendo come segue:

- verificare nell'anteprima (Pulsante "Controllo Anteprima") la correttezza di ogni singolo dato inserito e la presenza negli appositi spazi di upload di tutta la documentazione obbligatoria richiesta dall'invito e di tutti gli ulteriori documenti che il richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda di sostegno.

Tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda di sostegno;

- chiudere la compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione") e confermare tale operazione;
- scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".

Per ciò che concerne gli "upload", dovrà essere inserita tutta la documentazione che, secondo il dettato del punto 4 dell'allegato A, non viene generata dalla piattaforma.

In caso di aggregazione:

- il documento dovrà essere compilato dal capofila, firmato digitalmente dallo stesso e, inoltrato elettronicamente a tutti i partner del progetto, affinché anch'essi possano firmare digitalmente la dichiarazione. Una volta che tutte le firme digitali saranno apposte, ciascuno documento, sottoscritto digitalmente da tutti i partner, sarà uploadato, sul sistema in formato .pdf, esclusivamente dal Capofila e non anche dai partner del progetto.

- la compilazione della domanda, deve essere chiusa prima da tutti i partner del progetto; successivamente, il Capofila deve salvare tutte le schede e chiudere anch'esso la compilazione; scaricare sul proprio computer il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, premendo il pulsante "Scarica domanda da firmare digitalmente".

Firma digitale del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico

Una volta chiusa la compilazione, l'impresa dovrà premere sul pulsante "Scarica documento" e procedere di seguito a salvarlo sul proprio computer al fine di apporvi la firma digitale del Legale rappresentante.

Il documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line, deve essere, infatti, firmato digitalmente.

La firma digitale deve essere apposta solo ed esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, cui sono state rilasciate le chiavi di accesso alla conclusione della procedura di Registrazione descritta nello STEP 2, il quale è l'unico soggetto titolato a firmare digitalmente il documento in formato .pdf di cui sopra.

La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (Per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche-certificatori>).

Con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di sostegno firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

La firma digitale deve essere validamente apposta e associata in maniera univoca ed esclusiva al documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede obbligatorie presenti on-line, opportunamente compilate e correttamente salvate in fase di redazione on-line.

Caricamento sul sistema informatico del documento firmato digitalmente

Una volta che i documenti in formato .pdf generati in automatico dal sistema informatico al momento di chiusura della compilazione, saranno stati firmati digitalmente come sopra descritto, trasformandosi, quindi, in documenti di tipo .p7m, il richiedente, dovrà caricare il proprio documento sul sistema informatico, premendo il pulsante "Carica domanda firmata digitalmente".

Presentazione della domanda di sostegno sul sistema informatico

Una volta che i documenti in formato .p7m sono stati caricati sul sistema informatico, è necessario presentare la domanda di sostegno, premendo il pulsante "Presenta domanda" e confermando tale operazione. Soltanto queste ultime due operazioni consentono di completare la procedura di presentazione telematica della domanda di sostegno. Se non viene seguita questa procedura, la domanda di sostegno non si considera presentata telematicamente sul sistema informatico.

Informazioni relative all'invito possono essere richieste ai seguenti indirizzi:

Eventuali informazioni possono essere richieste contattando l'help desk di Sviluppo Toscana S.p.A. ai seguenti indirizzi:

assistenzaocmvino@sviluppo.toscana.it

oppure

supportoocmvino@sviluppo.toscana.it (supporto informatico)